

L'INTERVENTO

**ENTI PUBBLICI
"SOSTENTITORI"
SENZA VERGOGNA**

di **ROBERTO BAROCCI***

Se la società Scarlino Energia finora ha potuto fare i suoi interessi, è stato possibile grazie ai suoi sostenitori, una lunga serie di enti pubblici: dalla Regione, alla Provincia, all'Arpat, elencati nell'ultima sentenza del Tar Toscano, perché si sono opposti al ricorso che il Forum Ambientalista, il Comitato del no e altri hanno presentato contro la quarta autorizzazione rilasciata all'inceneritore di Scarlino, dopo che le precedenti tre sono state annullate dal Consiglio di Stato.

E, per la quarta volta, saremo davanti al Consiglio di Stato per far chiudere lo stesso impianto obsoleto e dannoso alla collettività, in quanto quest'ultima sentenza non è voluta entrare nelle carenze impiantistiche, che abbiamo documentato.

Quante volte abbiamo sentito il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi o l'ex presidente della Provincia Leonardo Marras proporsi come i difensori della legalità? Sembra che la difesa dell'interesse collettivo e della giustizia siano i loro obiettivi prioritari. Ma per loro quattro sentenze, che dicono che quelle loro autorizzazioni sono illegittime, sembrano non bastare.

Si verifichi in che termini i signori difendono la legalità alla luce di quanto è scritto nelle pagine 14-16 dell'ultima sentenza del Tar depositata nel luglio scorso e che ha parzialmente annullato la quarta autorizzazione rilasciata dalla Regione nell'ottobre 2015.

«L'impianto di cui si tratta – scrive il Tar – è nato negli anni '60... A seguito di un periodo di inattività il 12 aprile 1996 la società Ambiente fu autorizzata a esercitare nello stabilimento un impianto per la produzione di energia elettrica che avrebbe utilizzato, come combustibile, i residui rifiuti... L'autorizzazione fu annullata con sentenza del Consiglio di Stato del 5 dicembre 2002. Successivamente l'impresa Scarlino Energia srl ha presentato domanda di avvio... per l'ammodernamento tecnologico e la riqualificazione ambientale ed energetica della centrale elettrica da alimentare con biomasse e fonti non convenzionali. Il parere positivo espresso dalla Provincia di Grosseto venne impugnato... e annullato. Le sentenze sono state confermate dal Consiglio di Stato con pronunce del 17 ottobre 2012. L'impresa Scarlino Energia srl ha chiesto nuovamente l'attivazione. La Provincia di Grosseto ha quindi rilasciato il nulla osta per il riavvio il 2 agosto 2013. Il Consiglio di Stato con sentenza del 20 gennaio 2015 ha accolto i ricorsi originari. La Scarlino Energia srl ha poi presentato domanda alla Regione Toscana per l'installazione di un termovalorizzatore e di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi. La Regione, con deliberazione del 12 ottobre 2015, ha espresso pronuncia positiva».

Nei vent'anni è cambiato il nome, sempre equivoco: da centrale elettrica a termovalorizzatore, ma i forni sembrano quelli di 50 anni fa. E nonostante questa incredibile storia di sentenze, rammentata dal Tar, i signori non si vergognano e continuano a proporsi come i difensori della legalità.

***Forum Ambientalista**

FORUM AMBIENTALISTA

**Il Consiglio di Stato
annulla 4 autorizzazioni
Ma Marras e Rossi
"difendono" la legalità**

gennaio 2015 ha accolto i ricorsi originari. La Scarlino Energia srl ha poi presentato domanda alla Regione Toscana per l'installazione di un termovalorizzatore e di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi. La Regione, con deliberazione del 12 ottobre 2015, ha espresso pronuncia positiva».

Nei vent'anni è cambiato il nome, sempre equivoco: da centrale elettrica a termovalorizzatore, ma i forni sembrano quelli di 50 anni fa. E nonostante questa incredibile storia di sentenze, rammentata dal Tar, i signori non si vergognano e continuano a proporsi come i difensori della legalità.

***Forum Ambientalista**

